

La cavalletta

LA CAVALLETTA

Scena inedita

Di G.B. SHAW

Versione di Vinicio Marinucci

PERSONAGGI

PADRE KEEGAN

PATSY

FARRELL

LA CAVALLETTA

A Rosscullen, in Irlanda

La scena a Rosscullen. Il fianco di una collina di roccia granitica, ricoperto di edera, si innalza, verso sinistra, in direzione da sud a nord. Un grosso macigno sta su di esso in una posizione apparentemente impossibile, come se vi fosse stato scagliato da un gigante. Oltre il ciglio, nella desolata valle al di l, v' una torre rotonda. Una solitaria strada bianca, volta verso ovest, si perde oltre la torre ai piedi delle montagne lontane. E' sera e nel cielo irlandese vi sono grandi strisce di un verde come di seta. Il sole al tramonto.

Un uomo dal viso di un giovane santo, seb' bene con i capelli bianchi e forse con cinquantanni sulle spalle, sta presso al macigno in un atteggiamento rapito di intensa malinconia, guardando oltre i colli, come se con la sola intensit dello sguardo potesse svelare le glorie del tramonto e vedere entro le strade del cielo. E' vestito di nero ed ha un'apparenza clericale molto pi forte che non tanti parroci inglesi al giorno d'oggi. Ma non porta il colletto e la giubba di un curato. Egli scosso dal suo rapimento dal frinire di un insetto, in un ciuffo di erba di un

crepaccio nella pietra. Il suo viso si distende: egli si volge con calma e con aria grave si toglie il cappello in direzione del ciuffo d'erba, rivolgendosi all'insetto con un parlare popolaresco che l'atteggiamento scherzoso di un uomo istruito pi che la parlata autentica di un contadino.

Keegan - Siete proprio voi, signora Cavalletta? Spero che stiate bene, in questa bella serata.

La Cavalletta - (con un'acuta e pronta risposta) X-X.

Keegan - (incoraggiante) Benissimo. E immagino ora che siate venuta a intristirvi ammirando il tramonto...

La Cavalletta - (con tristezza) X-X.

Keegan - Ah, s, siete una vera cavalletta irlandese.

La Cavalletta - (ad alta voce) X-X-X.

Keegan - Tre evviva per la vecchia Irlanda, no? Questo ti aiuta ad affrontare la tristezza, la povert ed i tormenti, vero?

La Cavalletta - (lamentevolmente) X-X.

Keegan - Ah, inutile, mia povera piccola amica. Se anche tu potessi saltare tanto lontano quanto un canguro, non riusciresti a sfuggire al tuo cuore e alla sua pena. Non puoi altro che guardare il cielo, da qui: non puoi raggiungerlo. Vedi! (Appunta il suo bastone verso il tramonto) E' la porta della gloria, vero?

La Cavalletta - (annuendo) X-X.

Keegan - Certo, sei proprio una saggia cavalletta, ad intendere questo! Ma ora rispondetemi, signor Saggio Ultraterreno, perch la vista del cielo stringe il tuo cuore ed il mio come la vista dell'acqua santa stringe il cuore del diavolo? Quali co'lpe

hai commesso per attirare su di te questa maledizione? Ehi! Dove salti, ora? Bella educazione, andarsene saltando in questo modo nel mezzo di una confessione! (La minaccia col bastone).

La Cavalletta - (chiedendo perdono) X.

Keegan - (abbassando il bastone) Accetto le tue scuse, ma non farlo mai pi. Ed ora dimmi una cosa, prima che io me ne vada a casa: Come chiameresti questo paese: inferno o purgatorio?

La Cavalletta - X-X-X.

Keegan - Inferno! Temo che tu abbia ragione. Mi domando che cosa abbiamo fatto, tu ed io, quando eravamo in vita, per trovarci quaggi.

La Cavalletta - (acutamente) X-X.

Keegan - (annuendo) Certo, come dici giustamente, una questione delicata. Non insisti Ed ora, via!

La Cavalletta - X-X. (Salta via).

Keegan - (agitando il bastone) Dio ti accompagni! (Cammina oltre il masso verso il ciglio della collina. Immediatamente un giovane contadino, col viso distorto dal terrore, scivola da dietro il macigno).

Patsy - (facendosi ripetutamente il segno della Croce) Oh, gloria a Dio! Gloria a Dio! Benedetto il Signore! Signore, salvaci! O Santa Madre e tutti i santi ! Signore, salvaci ! (Fuori di se, chiamando) Padre Keegan! Padre Keegan!

Keegan - (voltandosi) Chi ? Che cosa c'? (Torna indietro e trova il contadino, che si aggrappa alle sue ginocchia)

Patsy Farrell! Ma che cosa fai qui?

Patsy - Oh, per amore di Dio, non lasciatemi solo con la cavalletta! L'ho sentita che parlava con voi! Non lasciate che mi faccia del male, caro padre!

Keegan - Alzati, sciocco, alzati! Hai paura di un povero insetto perch io ho finto che parlasse con me?

Patsy - Oh, non era finto, padre! Non ha forse detto tre evviva, e che era un diavolo venuto dall'inferno? Oh, accompagnatemi a casa, padre, e datemi una benedizione! (Muglila, dal terrore).

Keegan - Che cosa facevi l dietro, Patsy, ad ascoltare? Mi spiavi?

Patsy - No, padre, sull'anima mia, no. Ero venuto ad incontrare Mastro Larry e a portargli i bagagli dalla vettura; poi mi sono addormentato sull'erba, e voi mi avete svegliato parlando con la cavalletta, e ho sentito la sua vocina maligna. Oh, credete che morir prima che sar finito l'anno, padre?

Keegan - Vergogna, Patsy! E' questa la tua religione? Aver paura di una piccola cavalletta! Se anche fosse stato veramente un diavolo, che motivo avevi di spaventarti? Se potessi acchiapparla, te la farei portare a casa nel cappello, per penitenza.

Patsy - Certo, reverendo, se non le permetterete di farmi del male, non avr paura. (Si alza, un po' rassicurato. E? un ragazzo biondiccio, dal viso liscio, il mento sfuggente, cresciuto esteriormente ma non ancora del tutto internamente, con occhi azzurri e un'aria di incapacit e di stupidaggine istintivamente acquistata, che non denota tanto la sua, vera

natura quanto un espediente dettato dal costante timore di ostilità e di violenza. Sembrando un mezzo scemo egli riesce a rimanere sano e salvo. Porta dei calzoni di fustagno, un giubbetto sbottonato e una camicia grezza a strisce blu).

Keegan - (ammonendolo) Patsy, quante volte ti ho detto di non chiamarmi padre Keegan e reverendo? E che cosa ti ha detto padre Dempsey?

Patsy - S, padre.

Keegan - Padre!

Patsy - (disperatamente) Oh, ma come devo chiamarvi? Padre Dempsey dice che non siete un prete, e noi tutti sappiamo che non siete un uomo: come facciamo a sapere che non ci succeder nulla di male se non mostriamo tutto il rispetto possibile per voi? E poi, si dice, una volta prete, per sempre prete.

Keegan - (rigidamente) Non spetta a te, Patsy, andare oltre le istruzioni del tuo parroco e metterti a giudicare se la tua Chiesa ha torto o ha ragione.

Patsy - Certo, lo so, signore.

Keegan - La Chiesa mi ha permesso di essere suo sacerdote fin quando me ne ha ritenuto capace. Quando mi ha tolto gli Ordini, ha inteso dire che io ero soltanto un povero pazzo, incapace ed indegno di aver cura delle anime del popolo.

Patsy - Ma non era perché voi ne sapevate più di padre Dempsey e lui era geloso di voi?

Keegan - (rimproverandolo per trattenersi dal sorridere) Come osi, Patsy Farrell, dire queste odiose

sciocchezze e malignit contro il tuo parroco?
Meriteresti che gli ripetessi quello che hai
detto.

Patsy - Oh, certamente non lo farete...

Keegan - Ah no? Dio ti perdoni! Sei poco meglio di un pagano.

Patsy - Oh, sicuro, padre! E' a mio fratello lo stagnino, che
pensate. Certo, ha dovuto essere un libero
pensatore per imparare un mestiere e
andarsene a vivere a Dublino.

Keegan - Bene, andr in cielo prima di te se non stai attento,
Patsy. Ed ora ascoltami, una volta per tutte. Tu
parlerai di me e pregherai per me unicamente
nel nome di Pietro Keegan, e niente pi. E
quando sarai adirato e tentato di levare la mano
contro il tuo asino o di calpestare la piccola
cavalletta, ricordati che l'asino il fratello di
Pietro Keegan e la cavalletta l'amica di Pietro
Keegan. E quando sarai tentato di gettare una
pietra a un peccatore o una maledizione a un
mendicante, ricordali che Pietro Keegan un
peggior peccatore e un peggior mendicante, e
conserva la pietra e la maledizione per lui, per
la prossima volta in cui l'incontrerai. Ed ora d
Che Dio vi benedica, Pietro w, prima di
andartene, per prendere un po' di pratica.

Patsy - Ma, non sarebbe giusto, padre. Io non posso...

Keegan - S, che puoi. Avanti, fuori; o io ti metter in mano questo
bastone e ti costringer a colpirmi con esso.

Patsy - (gettandosi in ginocchio in un'estasi di adorazione) Oh,
la vostra benedizione che voglio, padre Keegan!
Non avr fortuna se non mi benedite!

Keegan - (colpito) Alzati, avanti! Non inginocchiarti dinanzi a me: io non sono un santo!

Patsy - (con intensa convinzione) Oh, s che lo siete, signore! (La cavalletta frinisce. Patsy, atterrito, si aggrappa alle mani di Keegan) Non mettetela contro di me, padre! Far qualsiasi cosa che vorrete!

Keegan - (tirandolo su) Stupidone che non sei altro ! Non vedi che mi ha fischiato per dirmi che la signorina Reilly sta venendo?! Ecco! Guardala, e rimettiti a posto, vergogna! Via, ora, o farai tardi alla vettura, se non corri! (Spingendolo gi per la collina) Vedo gi la polvere in fondo alla vallata!

Patsy - Il Signore ci salvi! (Corre via verso la strada come perseguitato).

F I N E

Questo copione è stato visto: